

PREMIO ARCHITETTURA CITTÀ DI VENEZIA
- Edizione 2014 -

Si ricorda che il Bando prevedeva **sei sezioni**:

- 1) Insediamenti residenziali, commerciali, direzionali, terziario, produttivo di scala urbana;
- 2) Restauro o recupero edilizio in Venezia Centro Storico e Isole;
- 3) Restauro o recupero edilizio in Terraferma;
- 4) Nuovo edificio commerciale, direzionale, terziario;
- 5) Nuovo edificio residenziale;
- 6) Edificio o complesso di edifici con spiccate caratteristiche di contenimento dei consumi energetici e/o di eco-sostenibilità.

Il Bando prevedeva, inoltre, un “**Premio Speciale Territorio**” per le imprese esecutrici lavori con sede nei territori dei comuni indicati all’articolo 1 del Bando (Venezia, Mira, Mirano, Spinea, Noale, Salzano, Martellago, Scorzè, Mogliano Veneto, Marcon, Quarto d’Altino e Cavallino)

Sezione 1: INSEDIAMENTI RESIDENZIALI, COMMERCIALI, DIREZIONALI, TERZIARIO, PRODUTTIVO DI SCALA URBANA

PREMIO:

Intervento: “Blackboxes” Area A.E.V. Terraglio

Committente: Life Srl

Progetto: Studio MAR . Arch. Giovanna Mar

Motivazione:

Il progetto realizza una interessante organizzazione e composizione delle prospettive architettoniche e consente la vivibilità di ampi spazi pedonali in un’area a destinazione commerciale. L’accurata scelta dei materiali utilizzati contribuisce alla riqualificazione dell’intero contesto di cui tale intervento costituisce un elemento di connessione e di completamento.

Sezione 2: RESTAURO O RECUPERO EDILIZIO IN VENEZIA CENTRO STORICO E ISOLE

MENZIONE :

Intervento: Consolidamento delle murature e restauro dell’apparato decorativo delle sale Caffè Florian – Piazza S.Marco, Venezia

Committente: S.A.C.R.A. Srl

Progetto : Pastor Architetti Associati - Arch. Valeriano Pastor e Arch. Barbara Pastor

Motivazione:

L’intervento di restauro relativo ai grandi elementi lignei vetrati, alle lastre di marmo, all’atrio di ingresso e alle sale dette del Senato, Cinese e Orientale, si è distinto per

l'accuratezza ed esaustività delle indagini conoscitive svolte e per la qualità degli interventi conservativi praticati sugli apparati decorativi. Significativa la metodologia della cantierizzazione, attuata con originali accorgimenti che hanno consentito di lavorare al restauro senza interrompere l'attività del locale, sintetizzato dalla espressione usata : "Aperto per Restauro".

MENZIONE:

Intervento: Progetto di Restauro: Ex Convitto IPSIAM – Nuove Sale Espositive – Isola di San Giorgio Maggiore

Committente: Fondazione Giorgio Cini Onlus

Progetto: Arch. Fabrizio Cattaruzza

Motivazione:

L'intervento di restauro e riuso della grande struttura lunga quasi 100 metri nel complesso dell'isola di S.Giorgio, rivela una significativa capacità di sintesi critica e di lettura delle due fasi costruttive caratterizzanti l'edificio. Quella ottocentesca e quella degli anni cinquanta del Novecento. I nuovi spazi espositivi e polivalenti valorizzandone e favorendone la compresenza e la riconoscibilità, mantenendone l'autonomia generano una nuova unitarietà, basata su operazioni di restauro reversibili e riconducibili ai criteri di minimo intervento.

PREMIO:

Intervento: Progetto di Restauro Residenze ex Fornace Radi a Murano – Venezia

Committente: Ikos Costruzioni Srl

Progetto: Arch. Massimo Gin

Motivazione:

Il progetto di riqualificazione e riuso funzionale residenziale di una ex fornace di refrattari, realizzata tra il 1937/38 a Murano, si distingue per qualità di tutela nell'intervento architettonico e di efficientamento energetico. L'efficienza impiegata per gli impianti tecnologici e la coibentazione delle opere murarie appare elevata e particolarmente attenta ai temi della sostenibilità. Il restauro si evidenzia per il rispetto e la tutela architettonica ottenuto nella conservazione strutturale delle capriate lignee, dei coppi in copertura, della muratura, mantenuta ampiamente a vista, consentendone una immediata leggibilità.

Sezione 3: RESTAURO O RECUPERO EDILIZIO IN TERRAFERMA

PREMIO:

Intervento: Progetto di Restauro di Villa Glicini a Mogliano Veneto (TV)

Committente: Carolina Gierardini

Progetto: Arch. Laura Mascino

Motivazione:

L'intervento, pur riguardando un edificio residenziale di inizio Novecento senza particolari pregi architettonici, coniuga con felice accordo la valorizzazione del corpo esistente, mediante la ripresa di materiali e di tecniche tradizionali e il recupero di decorazioni policrome a fascia e di motivi floreali in stile liberty, con un ampliamento di marcato carattere contemporaneo, utilizzando solo una modesta porzione volumetrica di quanto concedibile sul lotto, consentendo il pregevole mantenimento alla dimensione del giardino.

MENZIONE:

Intervento: Cittadella dell'Edilizia in Via Banchina dell'Azoto a Marghera

Committente: Erpa Srl

Progetto: Arch. Giovanni Caprioglio, Arch. Filippo Caprioglio e Arch. Dario Vatta

Motivazione:

L'edificio è stato realizzato dall'Associazione Costruttori ANCE di Venezia con gli Organismi Sindacali (Enti Paritetici) quale edificio di riferimento per le strutture destinate alla formazione, tutela, sicurezza e previdenza delle manovalanze del sistema edile della Provincia di Venezia. Il progetto architettonico affronta con qualità l'obiettivo di rigenerare un luogo urbano in zona industriale interpretando la volontà della Committenza che nel confermarsi come riferimento per il settore edilizio provinciale lo ha dotato di spazi adeguati per la formazione, incontri e occasioni congressuali.

Sezione 4: NUOVO EDIFICIO COMMERCIALE, DIREZIONALE, TERZIARIO**PREMIO:**

Intervento: Edificio Direzionale, commerciale e terziario in Via Mgliese – Scorzè (Ve)

Committente: ANVA S.n.c.

Progetto: Arch. Gianni Rigo e Arch. Carlotta Rigo

Motivazione:

L'intervento risulta interessante sia sul piano formale che tecnico. I volumi creano intersezioni suggestive favorite dal colore dei rivestimenti, dalle ampie vetrate e dalla combinazione dei rapporti che realizzano un'architettura qualificante il contesto. Il progetto si segnala inoltre anche per l'attenzione posta alle soluzioni di risparmio energetico e per l'uso di materiali biocompatibili.

MENZIONE:

Intervento: Nuovo edificio per servizi tecnologici e uffici VSOE su area RFI, in via parco Ferroviario a Mestre – Venezia

Committente: VSOE London Venice Simplon Orient Express

Progetto: Ultrarkitettura, Arch. Aurelio Chinellato e Arch. Giovanni Claudio Noventa

Motivazione:

In un contesto urbanisticamente difficile e limitato da attività ferroviarie, il progetto è riuscito a caratterizzarsi per forma espressiva, uso di materiali nei rivestimenti e spazi interni. L'aver saputo trasformare i limiti operativi di un piccolo intervento in una riuscita proposta progettuale segnala la funzione insostituibile che in ogni contesto può esercitare una originale espressione architettonica.

Sezione 5: NUOVO EDIFICIO RESIDENZIALE.**MENZIONE:**

Intervento: Contratto di Quartiere II di Mestre Altobello. Edificio residenziale di Via Costa

Committente: Colle di Giano S.r.l.

Progetto: Arch. Piero Vincenti

Motivazione:

L'intervento residenziale, parte di un programma di "rigenerazione urbana" dell'area di Altobello, è frutto di una partecipazione e confronto con i cittadini del Quartiere, contribuisce alla riqualificazione del sito. L'edificio architettonico, sul fondo di una piazza pubblica, utilizzando materiali diversi, compone una varietà di alloggi e di terrazze che caratterizzano l'insieme e ne definiscono il carattere urbano.

MENZIONE:

Intervento: Tre Ville in classe energetica A – Intervento Residenziale in via Don Peron Mestre – Venezia

Committente: Letizia Rizzolo

Progetto: Arch. Dario Vatta

Motivazione:

I tre edifici si inseriscono in un parco privato senza alterarne i caratteri e con volumi articolati nei rapporti spaziali e tra le relazioni di interni ed esterno.

Risultano apprezzabili le soluzioni di contenimento energetico indicate senza detrimento alle qualità ed alle soluzioni architettoniche degli interventi.

Sezione 6: EDIFICIO O COMPLESSO DI EDIFICI CON SPICcate CARATTERISTICHE DI CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI E/O DI ECO-SOSTENIBILITA'

PREMIO:

Intervento: Progetto di recupero ex Centrale Termica "Mazzoni" della Stazione Ferroviaria S. Lucia a Venezia

Committente: Est Capital Group

Progetto: GruppoFonArchitetti, Arch. Nicola Salviato e Arch. Oscar Scomparin

Motivazione:

L'intervento di riqualificazione della ex Centrale a Venezia presenta particolare interesse per l'innovazione e le tecnologie adottate nel recupero e riuso del fabbricato.

Il progetto ha saputo cogliere nella tipologia originale l'occasione della sperimentazione valorizzandosi nel delicato e difficile tessuto urbano del centro storico di Venezia. Il riconoscimento coglie l'obiettivo del Premio Architettura, sorto per essere da stimolo ed esempio ad altri interventi edilizi di rigenerazione urbana.